·建建设 was all Elected del Giornale

Franco di posta

A domicilie.

Par Temeso le apese di posta di più.

POLITICO - QUOTIDIANO

OFFICIALE PER GLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

FATTI DI ASSOCIAZIONE

Trimestra

instructioni di avvisi tanto ufficiali che private a contesimi 25 la linea,

Un numero separato centesimi 5.

Un numero arretrato centesimi 10.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In PADOVA all'Ufficio d'Amministrazione, Via dei Servi, N. 10 rosser Pagamenti anticipati sì delle inserzioni che degli abbonamenti. Non si fa conto al suno degli articeli anonimi e si respingono le les-

tere non affrancate.

I manoscritti anche accettati per la stampa, non si restituiscono. L'Ullin : Pozione ed Amministrazione è in Via dei Servi. N. 14

# AVVISO

a referent commonicati centesimi so la linea.

w spenie di linea di 42 lettere di testino.

Come abbiamo annunciato nel nostro articolo pubblicato nel N. 310 il giornale col gennaio 1870 ingrandirà il suo formato e darà in appendici racconti e riviste bibliografiche di alcuui illustri scrittori.

Agli abbonati annui, che pagheranno anticipato l'abbonamento, daremo gratis il giornale

# n', gliosse. wegone about group.

che si pubblica a Milano il giovedì e domenica d'ogni settimana.

## PREZZO ANNUO D'ASSOCIAZIONE

A	ľ	Ufficio	) (I	el (	1011	'na	e	•	•	L.	II do	
A	$\mathbf{d}$	omici	lio	0.				100		))	20	
Pe	er	tutto	il	Reg	no	•	٠	٠	¥	D	22	_

# PREZZI D' ABBONAMENTI

Semestrali Trimestr All'Ufficio del Giornale L. 850 450 A domicilio . . . » 1050 6 -Per tutto il Regno. . » 1150 6 —

Quelli che non pagano l'annata d'abbonamento complessiva anticipata non hanno diritto al dono sopra enunciato. I pagamenti posticipati saranno calcolati per trimestre.

# Boardovia, 29 dicennedre.

Ciò che la stampa da molto tempo avea preveduto si va verificando; vale a dire che ultimata in Francia la convalidazione dei poteri, e giunta presso al suo termine la sessione straordinaria del Corpo legislativo, anche la crisi ministeriale trova la sua soluzione. Cogli elementi che compongono attualmente quell'assemblea era inevitabile un mutamento sostanziale negli uomini componenti il gabinetto, e la chiamata del sig. Ollivier per affidargli l'incarico di ricostituirlo non è che la conseguenza naturale di una situazione da lunga mano predisposta. Per conseguenza è da ritenersi che il sig. Ollivier non incontrerà grandi ostacoli nella scelta degli uomini che devono circondarlo, i quali all'ora in cui parliamo avranno forse preso con lui le opportune intelligenze sul programma che deve servire di base alla nuova amministrazione.

Allorchè pareva che le asprezze della stagione invernale fossero per diventare un potente ausiliario agl' insorti della Dalmazia, e che, per l'inazione a cui si trovavano costrette le truppe imperiali, la resistenza dei medesimi ne sarebbe incoraggiata, vengono al contrario annunziate le trattative di resa, per le quali ormai si può calcolare che l'insurrezione s'a finita.

Non sembra che l'attitudine delle Camere

bavaresi, la cui riunione avrà luogo quanto prima, sia per mostrarsi favorevole al nuovo gabinetto, uscito fuori dopo tante difficoltà: vedremo se fra la discordanza dei partiti sarà possibile, all'apertura della sessione, che sia trovato un temperamento nelle questioni più ardenti per dar mezzo ai nuovi ministri di condurre la macchina governativa.

Nessuna decisione risolutiva si è presa finora circa le sorti del ministero austroungherese. Mentre pendeva la questione di prevalenza fra quella parte del gabinetto ritenuta favorevole agli czechi, e alle tendenze autonomiche degli altri popoli dell'Impero, e quella che si mantiene tenace al sistema centralista, oggi è sorta ex-novo una circostanza che rende i dissensi ancora più accentuati, trattandosi dell'aperta ostilità di cui è fatto segno il sig. Beust non solo da parte degli autonomisti, ma ben anco dalla maggioranza del gabinetto stesso. Si vuol restringere l'ingerenza del cancelliere dell'impero negli affari del gabinetto, avocando unicamente a questo ciò che all'altro verrebbe tolto.

E curioso che mentre la necessità delle economie consiglia in Italia a praticarle specialmente nei bilanci della guerra e della marina, in altri Stati si pensa invece a collocare le armate sul piede più adattato alla tattica moderna, nè si guarda a spese per provvedere arsenali, sviluppare l'istruzione dei soldati, e mutare gli armamenti.

Non vogliamo far cenno della Russia, che appartenendo tuttora al novero degli Stati retti a dispotismo, deve naturalmente cercare nell'appoggio della forza materiale il titolo della propria esistenza; ma gli stessi Stati Uniti, che tante volte si citano a modello da imitare, non sanno decidersi ad una più sensibile riduzione dell'armata, viste le relazioni piuttosto tese che si mantengono ancora fra gli Stati della Confederazione. Egli è che in America si è imparato che le più splendide teorie devono essere modificate secondo le esigenze della

# NOSTRE CORRISPONDENZE

The second section is a second section of the second section of the second section is a second section of the second section in the second section is a second section of the second section in the second section is a second section of the second section in the second section is a second section of the second section in the second section is a second section of the second section in the second section is a second section of the second section in the second section is a second section of the second section of the second section is a second section of the second section of the second section of the second section of the sec

(Ritardata) Firenze, 26 dicembre.

Intanto che la Camera tace i giornali armeggiano tra loro a proposito del discorso dell'onor. Cambray Digny e del programma del Ministero nuovo confrontato con quelli del Ministero caduto. La Nazione disende un po' stizzosamente il Digny, sebbene non attaccato da nessuno, e si sforza di provare che gli effetti del suo piano finauziario rimarranno anche sotto il nuovo gabinetto. E in vero sarebbe strano che nosì non fosse; dopo due anni di Ministero non sarebbe ammessibile che nulla avesse a rimanere delle nuove imposte e delle riforme si vivamente sollecitate dal Parlamento nel sistema di contabilità e di riscossione. Ma tutto ciò non toglie che dal lato delle eco-

nomie non rimanga molto da fare e che un posto ci sia anche per un Ministero che sappia risolutamente attuarle.

Mentre da un lato i giornali fautori del passato Ministero giocano di parole per provare che tutto quanto oggi si promette di nuovo è una pura e semplice ripetizione di quel che il ministro Digny e suoi colleghi hanno già detto e fatto, da un altro lato il Diritto si diverte ad un giuoco ancor più innocente, provandosi a giustificare quella ridicola appendice del suo titolo, che da molto tempo nessuno capisce, la qualificazione cioè di giornale della democrazia italiana. E a forza di dare definizioni a modo suo, della democrazia, prova che per essere degno di quel titolo bisogna proprio essere il Diritto; il che vuol dire che si può democraticamente essere assai moderati ed aspirare al potere. Io son volentieri d'accordo col giornale del terzo partito; ma non so che ne diranno coloro che pei primi gli diedero, con ben diverso concetto, il titolo di organo della democrazia.

Il ministro Sella ha voluto attuare tra noi una istituzione inglese, quella di un Comitato delle finanze, presieduto da un deputato, che sarà il signor Giacomelli, e incaricato di tener dietro ai voti parlamentari in fatto di finanze e di petizioni ad esse relative, e di elaborare o rivedere i progetti di legge finanziarii.

# Firenze, 27 dicembre.

Il discorso dell'onor. Digny al Senato ha avuto una importanza maggiore di quella che parve gli fosse attribuita da principie, ed avrà conseguenze nella discussione dei bilanci, per le cifre assai inesatte su cui l'ex-ministro volle basare le sue giustificazioni e indirettamente ferire il pregramma delle economie del Ministero attuale. So, a cagion d'esempio, che un deputato della sinistra ha raccolto le cifre vere da contrapporre alle inesatte dell'ex-ministro per ciò che riguarda il Ministero della guerra. Si calcola che nelle cifre da lui allegate sia corso niente meno che un errore di 45 in 46 milioni spesi in più, computando i quali tutta la pretesa economia della passata amministrazione, per ciò che riguarda il bilancio della guerra, se ne andrebbe in fumo. Voi vedete che se la stessa fede meritassero tutti gli altri dati riguardanti le diverse amministrazioni citati dall'onor. Digny, il suo discorso diventerebbe una mistificazione.

Il Diritto sembra aver preso a confutare una delle mie precedenti lettere nell'articolo in cui sostiene, coll'autorità di Cesare Balbo, che i poteri costituiti dello Stato hanno diritto di modificare lo Statuto. E chi ne può dubitare? La questione che io ho mossa é di forma, ma tanto importante da obbligare già il Diritto a far un passo indietro. Il *Diritto* parlava di iniziativa della Camera per la modificazione dell'articolo quarantacinque dello Statuto; io ho creduto e credo che una Camera costituitasi sulla base di un giuramento d'inviolabile osservanza dello Statuto e senza un apposito mandato per modificarla, non potesse, non solo decretare, ma neppur proporre una simile modificazione. I poteri costituiti, o per dir meglio il potere legislativo con

tutti e tre i suoi elementi, può sancirla come sancisce le altre leggi; ma il corpo elettorale ha diritto di sapere che i suoi rappresentanti hanno questa facoltà prima che essi se la attribuiscano e la esercitino. Quindi alle elezioni generali si può presentare la questione, e la Camera sorta da esse può concorrere cogli altri due elementi del potere legislativo a risolverla quando sia ben inteso che gli elettori gliene conferiscano il mandato. Senza di ciò il mandatario potrebbe violare lo stesso fondamento del suo mandato, che è quello di mantenere intatta la costituzione, e quello che oggi si dice dell'articolo 45 potrebbe una maggioranza retriva invocarlo domani per abolire l'intero Statuto.

Si annunzia per lettere private dalle provincie che il partito radica e tenta nuovi disordini a proposito dell'imposta sul macinato, la quale incontra gravi difficoltà nella sua esecuzione.

I ministri che erano partiti in questi giorni fanno ritorno alla capitale; oggi giunse quello delle finanze, domani giungeranno quello dell'interno e dei lavori pubblici. Quanto al segretario generale deli' interno non si sa altro se non che il commendatore Gerra ha dichiarato ai suoi amici che egli non intende di rimanere.

# IL DISCORSO DEL SIGNOR OTWAY

Diamo del discorso pronunciato dal sig. Otway, sotto segretario di Stato inglese, a Chatam davanti ai suoi elettori, la parte che riguarda la politica estera:

L'Inghilterra è in buoni rapporti con tutte le nazioni. Il governo ha conservata la buona armonia colla Francia, ch'era tanto essenziele al benessere dei due paesi. L'Inghilterra e la Francia furono altre volte rivali e continueranno ad esserlo, ma nell'agone della civiltà; nemiche però, spero non lo saranno mai più. Noi non siamo in rapporti meno eccellenti colle altre grandi potenze dell' Europa.

Il governo ebbe recentemento l'apportunità di mostrare le sue amichevoli disposi. zioni verso un altro paese, col quale desiderò sempre di avere le più cordiali relazioni, cioè colla Prussia. L'Inghilterra aveva inviato uno dei suci più bei vascelli a salutare la giovine flotta germanica all'apertura del porto di Jahde, ed il re di Prussia ed il principe reale invitarono un gran numero di ufficiali inglesi alle riviste ch'ebbero luogo recentemente, questi furono accolti colla maggiore gentilezza ed ospitalità; si oclse ogni occasione per manifestare i sentimenti amichevoli verso questo paese.

In quanto all'avanzamento della Russia nell'Asia centrale, per cui molti avevano concepito timori, l'adunanza saprà con piacere che il geverno ha ricevuto su questo soggetto, spiegazioni soddisfacenti dal governo russo. Ma la salvezza del nestro governo nell'India dipende soltanto dal beneficio che ricaverà il popolo dell'India dalla nostra amministrazione: l'India sarà nostra per molti. secoli, se sarà ben governata.

Qui l'on. Otway parla dei rapp rti del governo inglese colla China, e dice sperare che il commercio dell' Inghilterra col Celeste Impero andrà sempre più prosperando. Quindi l'oratore prosegue:

Ma le nostre relazioni con gli Stati Uniti interessano più d'ogni altra cosa. In questo momento due navi solcano i mari, la prima delle quali porta la bandiera dell'Irghilterra, cioè il Monarch, e l'altra quella degli Stati Uniti, ed è la Plymouth. La nave inglese porta nella sua patria la salma del grande cittadino degli Stati Uniti, il cui nome è scritto a caratteri imperituri nel cuore dei poveri di questo paese (Applausi). Non vi può essere guerra, nè malevolenza fra la nazione inglese e quella degli Stati Uniti.

Il presidente degli Stati Uniti ha manifestato la sua buona volontà ed il suo desiderio che la quistione pendente fra i due presi possa venire appianata in modo amichevole. Questi sentimenti, ne son certo, sono nutriti anche in questo pacse, il quale desidera che tutte le vertenze esistenti siano appianate in modo conforme all' nore o con soddisfazione dei due paesi. Il governo di S. M. spera che la quistione dell' Alabama verrà sciolta in questo modo. Intanto fu già pertata ad una conclusione soddisfacente, fra l'Inghilterra e gli Stati Uniti, la quistione della naturalizzazione che durava dal trattato del 1783.

Dacchè l'attuale amministrazione tiene le redini del governo, furono agitate tre questioni delicate, due delle quali concernenti la Turchia, e la terza i rapporti tra la Francia ed il Belgio. Ebbene, per mezzo della diplomazia quelle tre questioni furono sciolte in modo soddisfacente, e si può affermare che gli autori di questa soluzione furono in gran parte i diplomatici inglesi sotto la direzione e le istruzioni di lord Clarendon.

La questione delle ferrovie belghe, che interessava questo paese al pari della Francia e del Belgio, ottenne però una soluzione soddisfacente che si deve in gran parte senza dubbio alla moderazione dell'imperatore dei francesi, che fu sompre il vero amico di questo paese. (Udite, udite!)

E' sorta recentemente una questione irta di difficoltà e delicata, fra il sultano ed il vicerè dell'importante provincia dell' Egitto. Non pretenderò che la diplomazia inglese abbia contribuito da sola alla pacificazione, poichè fa d'uopo ammettere che la dignità e la moderazione del Sultano e del suo sperimentato granvisir giovarono molto; ma nondimeno l'ambasciatore inglese, che agi secondo le istruzioni ricevute da lord Clarendon, ottenne un risultato soddisfacente.

Togliamo dalla Revue des deux Mondes il seguente passo relativo alle candidature al trono di Spagna:

L'Italia si troverebbe impegnata suo malgrado in un affare in cui la Spagna stessa d'altronde non procede che di un passo molto equivoco, senza sapere ciò ch'essa vuole. Il generale Prim persiste, è vero, nei suoi sforzi a favore del duca di Genova, il paese non lo segue, e nell'assemblea costituente stessa è con pena che si potrà giungere ad una mag gioranza strettamente bastante.

Questa storia delle candidature alla Corona spagnuola sarebbe forse curiosa; noi la tenteremo un giorno. Ciò ch'è certo si è che sino da principio tutt' i capi principali della rivoluzione del 1868, coloro che si chiamavano gli unionisti, non pensavano che all'infante Maria Luigia-Fernanda ed al duca di Montpensier per metterli sul trono. Serrano, Dulce, Topete, Cordova, Izquierdo, Caballero de Rodas, Primo de Rivera, Poralta erano tutti d'accordo. V'erano democratici che sono oggidì ministri e che non si opponevano menomamente a questa combinazione.

Uno degli uomini più onorevoli e più moderati del partito progressista, intimamente immischiato a queste trattative, il sig. Cantero rivelò poi tutto, ed il generale Dulce che morì poco tempo fa, lo ha confermato in un documento che avrà eco al di là dei Pirenei.

Se, sino dal primo giorno, sul campo di battaglia d'Alcolea, non si era proclamato il duca di Montpensier e l'infante, e ciò avvenne perchè non si voleva avere l'apparenza di fare una dinastia mediante un'insurrezione militare, e se più tardi questa combinazione si offuscava nel tumulto della rivoluzione, si è perchè di fronte all'importanza crescente presa dai partiti estremi, le opinioni più moderate sentivano il bisogno di rimanere unite mettendosi d'accordo tutte insieme intorno ad una idea che poteva rappresentare una idea patriottica seducente, l'idea dell'u nità iberica. La candidatura del re don Ferando di Portogallo aveva questo vantaggio.

Appena il re Don Fernando rifiutava, i diversi partiti ritornavano alle loro preferenze od alle loro repugnanze. In realtà, soltanto nel mese di settembre, alcuni ministri di Madrid, ispirati senza dubbio dal generale Prim, il quale si trovava allora in Francia, proponevano la candidatura del duca di Genova, ed avevano persino l'idea d'un matrimonio del giovane principe italiano con

una figlia del duca di Montpensier. Questa idea non fu accolta a San-Lucar de Barrameda, dove si era inviato un negoziatore. In questo frattempo scoppiava l'insurrezione repubblicana, il paese si mostrava impaziente di farla finita col provvisorio, ed è stato allora che nelle riunioni di deputati, il gene rale Prim, ritornato a Madrid, si fece egli stesso il patrono ufficiale del duca di Genova.

Il generale Prim, in verità, aveva un modo singclare di appoggiare il giovane principe. Egli confessava che, secondo lui, la candidatura del duca di Montpensier non sarebbe senza dubbio la migliore, ma che dinuanzi alla repugnanza di alcuni progressisti egli si faceva campione di quella del duca di Genova, la peggiore di tutte. Egli scioglieva la questione pretendendo che i mustacchi spuntavano già al giovane principe, e che sapeva montare a cavallo. Gli unionisti resistevano risolutamente a questo tentativo, l'ammiregito Topete lassiava il ministero dopo aver manifestato energicamente la sua opi nione, d'accordo col signor Rios Rosas ed il signor Posada Herrera. Sino d'allora la scissione era compiuta; la candidatura del duca di Genova, rimasta un affa di partito, si trovava abbandonata dalla frazione più monarchica della Spagna, Spetta all' Italia di vedere ora se essa può accettare per uno dei suoi principi una corona offerta da un'assemblea molto indebolita, di fronte ad un partito liberale e conservatore dissidente; in presenza di un paese che rimane freddissimo agli appelli del generale Prim.

Leggiamo nella Corr. de Berlin:

La segnalata prova di distinzione che l'imperatore di Russia ha dato al re Guglielmo conferendogli la gran croce dell'ordine di san Giorgio, sembra aver risvegliata qualche suscettibilità nella stampa d'Oltre-Reno. Si sa che l'ordine russo di san Giorgio è un ordine semplicemente militare, di cui la gran croce non può essere data che ad un sovrano il quale abbia guidato egli stesso le sue truppe alla vittoria. Senza dubbio fra i principi regnanti d'Europa ve n'è più d'uno che adempiè a questa gloriosa condizione, a titolo uguale, finchè la storia misuri questi allori. Ma non è solamente il monarca vittorioso che l'im peratore Alessandro volle onorare con una suprema distinzione militare, è altresì nella persona del suo capo, come lo disse il re Guglielmo, il valoroso esercito di questo sovrano.

Dopo il giorno in cui la Russia e la Prus sia unirono le loro bandiere in una guerra, la più legittima di tutte e la più degna della vittoria, poichè si combatteva per la difesa della patria e per la liberazione dell' Europa tutta, dopo quel giorno in cui il re Guglielmo si coprì di gloria per la prima volta, la confraternità d'armi russe e prussiane è rimasta inalterabile. Nessuna delle vicissitudini della politica, durante il mezzo secolo che trascorse minacciò di mettere l'uno contro l'altro due eserciti che avevano versato insieme il loro sangue e partecipato ugualmente alla vittoria; nessuna rivalità guerriera è venuta a diminuire in loro la viva simpatla che ambi due avevano stretto sui gloriosi campi di battaglia.

Fa egli d'uopo quindi stupirsi oggidì, se l'imperatore Alessandro, senza stimare meno gli altri grandi eserciti europei, non può dimenticare che due di questi eserciti hanno combattuto contro il suo, che un terzo sembrò voler spezzare verso la Russia la tradi. zione dell'antica alleanza, il legame stesso dei servigi resi, e se allorquando conferisce la più grande onorificenza militare dell'im pero russo, la sua scelta gli è naturalmente dettata dalle simpatie nazionali, d'accordo coi proprii sentimenti, in favore di antichi fratelli d'armi, la cui gloria non costò mai nulla alla Russia, e che non cessarono mai dall'essere per essa amici sicuri come erano stati fedeli alleati?

Noi non ignoriamo ciò che le memorie di quella alleanza (1812-1815) possono avere di penoso pel sentimento nazionale in Francia. Ma la generosa nazione francese, che si levò tutta nel 92 per difendere il suolo della patria, può essa non onorare negli altri popoli quello stesso slancio di patriottismo, quello stesso eroismo nazionale, da cui la Russia, la Prussia e la Germania furono animate, alla loro volta, per combattere la dominazione straniera? Col progresso delle idee moderne, le sole guerre la cui gloria rimanga pura, le sole degne di conservare archi di trionfo nella storia, non sono esse quelle che furono intraprese per la patria, che l'hanno vendicata e liberata?....

Per ritornare al soggetto che ci occupa,

nessuno può prendere equivoco sul significato ed il carattere di quest'alta distinzione conferita a S. M. il Re di Prussia, Non già che sia di bisogno, come un certo giornale francese dice, diminuirne l'insigne onore e l'importanza. Il re Guglielmo non si sarebbe mostrato profondamente commosso da quella distinzione, egli non ne avrebbe manifestato pubblicamente la sua viva gratitudine, se non vi avesse scorto che un atto di cortesia sovrana. E' una splendida prova della fraternità d'armi che l'imperatore di Russia volle dare al re di Prussia ed al suo esercito, ed è in questo modo che il re Guglielmo l'accolse. Ma questa testimonianza, per quanto sia espressiva, è nel fondo, come nella forma, semplicemente militare.

Nessun significato politico vi si cela in realtà se non che quello che la demagogia moscovita, la quale ha più d'una ragione per far causa comune coi nemici della nuova Germania, essendosi compiaciuti a snaturare senza dubbio la missione di un generale francese presso alla Corte di Russia, ed a prendere per testo delle sue favole una pretesa tensione di rapporti fra Pietroburgo e Berlino, l'imperatore Alessandro volle in certo modo dare una smentita solenne a queste voci, mediante la suprema onorificenza conferita al re Guglielmo.

Da questo punto di vista, effettivamente, il giubileo dell'ordine di S. Giorgio, avrebbe avuto una importanza politica, cementando la nuova coalizione dei grandi Governi che si chiama la pace.

Leggesi nella Voce del Polesine di Rovigo:

Da informazioni private, molto autorevoli, possiamo assicurare che il governo austriaco sarebbe disposto di versare 8,00,000 di lire per compenso dei danni arrecati nelle guerre prima del 1866. Siamo certi che sarà questa una lieta novella per molti dei nostri lettori.

Quanto prima saranno terminate le trattative ed allora si passerà tosto alla liquidazione.

### NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE, 27. — È arrivato a Firenze il conte Di Barral ministro plenipotenziario di S. M. presso la corte di Brusselle.

— Il ministro dell' istruzione pubblica ha mandato elogi alla gioventù dell'Università Pisana per l'opera gagliarda volonterosamente prestata nelle dolorose circostanze dell' inondazione. (Corr. Italiano).

NAPOLI, 26. — S. A. R. la principessa Margherita intervenne ieri sera la prima volta dopo il puerperio, al Teatro San Carlo. Il pubblico la salutò con entusiastici prolungati applausi. (Ga:z. Uff.)

# NOTIZIE ESTERE

FRANCIA. — Sembra, scrive la Liberte, che i senatori siano meno indifferenti di quanto potrebbe credersi alla formazione di un prossimo ministero. Sorpresi dell' isolamento in cui si trovano e dell'indifferenza della stampa e del pubblico a loro riguardo, i più attivi fra di loro hanno tenuto un'adunanza. Dicesi che in questa essi abbiano protestato contro la formazione di un ministero che non comprendesse almeno un membro del Senato, e che siano stati messi avanti i nomi di Sartiges, Maupas e Laguerroniere.

In seguito al famoso processo del 1857, in cui fu involto anche Ledru Rollin, per attentato alla vita di Napoleone III, come ognun sa l'italiano Paolo Tibaldi venne inviato a Caienna. L'amnistia del 15 agosto che pure fu così generale eccettuò queste due persone colla espressa dichiarazione che un tentato assassinio non è un delitto politico, ma un delitto comune. Per protestare contro a questa eccezione il Tibaldi ha inviato una lettera, che venne stampata nel Reveil, al sig. Dele-

Ora la Liberté annunziando che l'imperatore ha letto quella lettera e dato gli ordini più espressi perchè il Tibaldi sia compreso nell'amnistia del 15 agosto u. s. soggiunge: «Questa notizia non ha nulla che ci sorprende. Amnistiare è stato sempre il pensiero dell'eletto del 10 decembre e quando non ha amnistiato, egli è che ne fa impedito da'suoi ministri.»

scluze direttore di quel giornale.

SPAGNA. — Vanno giornalmente aumentando i sintomi di riconciliazione tra la regina Isabella e la duchessa di Montpensier, sua sorella. La contessa di Parigi, figlia

primogenita del duca di Montpensier e figlioccia della regina, indirizzò all'augusta matrina una lettera commovente comunicandole la morte della duchessa d'Aumale, sua zia.

TURCHIA 24. — Corrono voci di cambiamenti ministeriali Il giornale la Turquie però si crede in grado di poter assicurare che non è stata presa finora alcuna determinazione su tale proposito.

AUSTRIA. — Il Wanderer pubblica un telegramma da Costantinopoli il quale annunzia che l'Austria e la Turchia hanno stipulata una convenzione concernente la comune repressione del brigantaggio, simile in tutti i punti al trattato turco elleno concluso per lo stesso oggetto.

### INTENDENZE DI FINANZA

Fra le nomine e disposizioni nel personale delle intendenze di Finanza notiamo le seguenti:

Cicogna nob. Agostino, sotto-segretario di I classe delle imposte dirette in Padova, no-minato vice segretario di I classe in Udine;

Pignolo Annibale, agente delle imposte, in aspettativa, Padova, nominato vice segretario di II classe in Padova;

Zolli Antonio, sotto segretario di II classe delle imposte a Vicenza idem idem Padova; Casalini Carlo, idem del demanio a Milano, idem idem a Padova;

Veiss Angelo, ajuto-agente delle imposte in Padova, idem a Udine;

Marolla dott. Federico, sotto-segretario di III classe del demanio in Perugia, idem vicesegretario di III classe a Padova;

Susan dott. Nicola, idem delle imposte a Padova, idem Rovigo;

Sani Antonio, idem a Padova, idem a Verona;

For etti Gu eppe idem delle Gabelle a Belluno idem a Padova;

Ghisnan Luigi, commesso di IV classe delle imposte in Padova, idem computista di I classe in Padova;

Coletti Domenico, vice segretario di I classe del tesoro in Padova, idem Padova;

Scalabrin Domenico, commesso di I classe idem idem in Padova.

Berro Felice, idem Padova;

Raftopulo Sebastiano, vice-segretario di II classe del tesoro in Padova, nominato computista di II classe in Padova;

Martini Pietro, sotto-segretario di II classe delle imposte in Padova idem in Padova;

Rota Luigi, scrivano di II classe delle ga-

Rota Luigi, scrivano di II classe delle gabelle in Firenze, idem in Padova;

Bertelli Ferdinando, scrivano di IV classe delle imposte in Padova, nominato computista di II classe in Livorno;

Franceschi nob. Alvise, commesso di I classe delle imposte in Padova, nominato archivista in Padova.

Ceretta Benvenuto, scrivano di I classe

delle imposte in Padova, nominato protocollista in Verona; Bertazzo Agostino, scrivano di I classe

delle gabelle in Venezia, nominato speditore copista di I cl. in Padova;

Tonini Pietro, idem, idem Venezia, idem a Padova. Erizzo Giovanni, scrivano di II classe

delle imposte in Padova, nominato speditore copista di II classe in Padova;

Dominicò Giovanni, inserviente dell'Agen-

zia dal Tesoro in Padova, nominato usciere di II classe in Padova; Pasetti Marco, inserviente delle imposte a

Pasetti Marco, inserviente delle imposte a Padova, nominato usciere di III classe in Padova;

Bovolato Epifanio, idem, idem, id. id.

# CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE.

medicenza ci comunica il seguente avviso:

La prepositura della Casa di Ricovero pubblica, come di metodo, il viglietto di dispensa dalle visite per il Capo d'anno 1870.

Fedele al principio, da molti anni adottato, di conciliare coll' interesse del povero un doveroso tributo di onoranza e di riconoscenza ai cittadini più benemeriti della pia causa, ha destinato a soggetto del viglietto la effigie del cav. Isacco Treves dei Bonfili distinto benefattore della Casa di Ricovero.

Dal giorno d'oggi a tutto il 10 gennaio il

viglietto si distribuisce dai pubblici uffici, dallo Stabilimento Pedrocchi, dall'Uffizio della Commissione di beneficenza, e dalle regie agenzie delle imposte della Provincia verso l'esborso di ital. lire 2. 50.

I nomi delle caritatevoli persone che coll'acquisto di uno o più viglietti avranno soddisfatto agli uffici di felicitazione per il prossimo anno, verranno pubblicati nel Giornale di Padova, quali si troveranno scritti nei relativi protocelli.

La prepositura dell'Istituto, ed i poveri da essa amministrati confidano che si vorrà preludere al bene futuro con un atto di be. neficenza,

Il Vice-Presidente interinale FRANCESCO DUTT. SALANI

Il Segretario L. Trivelluto.

Ameoria sul gaz. - La questione del gaz, che sembrava definitivamente risolta con vantaggio del pubblico e privato servizio dalla stipulazione del nuovo contratto comunale, torna ora in campo più ardente di prima, e le fallite previsioni, muovono recriminazioni acerbe e tardivi reclami.

E generale nei consumatori il lagao, per chè il gaz che viene ad essi fornito, dà poca luce, perche sovente esala odori nauseanti, e perchè ad onta del ribassato prezzo per M.3, spendono adesso per la ordinaria illuminazione molto più di quello che spendevano negli anni addietro.

La Società concessionaria non facendosi alcun carico di ciò, risponde: che il gaz che essa fornisce è sempre a titolo contrattuale, che non pretende mai il pagamento di quantità maggiore di quella che passa attraverso il contatore campionato al Municipio, e che il prezzo che esige adesso è inferiore di 12 centesimi al M.3 a quello degli anni decorsi = e con questo, chi vuole servirsi del suo gaz lo faccia, chi non lo vuole, sostituisca il petrolio o torni alle vecchie lanterne. ==

In tali condizioni ci sembra non sia per tornare inutile l'esaminar, con qualche dili genza se la Società adempia strettamente ai proprii obblighi, e se non possano in qualche modo i privati minorare il loro danno.

E primieramente son giusti i lagni dei privati? Sono concludenti le ragioni addotte dalla Società?

Rispondiamo senza esitazione: i lagni dei privati son giusti, e la speciosità delle ragioni addotte dalla Società basa su di un equivoco.

I consumatori, quando si rivolgono alla Società che fornisce il gaz al Comune, per avere l'illuminazione nelle proprie case e nei proprii negozii, cosa hanno diritto di ricevere al prezzo fissato nel Contratto Comunale per 38 cent. al M.<sup>3</sup>?

Del gaz di cui si possano servire per la illuminazione, che sia bene depurato, e che, convenientemente abbruciato, dia la maggiore intensità illuminante.

Cosa dà invece la Società ai consumatori per il corrispettivo suddetto?

Gaz, poche volte perfettamente depurato, alcune volte contenente gaz iposolfidrico, sotto una pressione così eccessiva, che il consu matore non può coi mezzi erdinarii completamente abbruciarlo; avendo il doppio danno di una minorata intensità illuminante e di ' un eccedente consumo. Infatti, quello stesso gaz che assaggiato al gabinetto fotometrico alla pressione di due a tre millimetri dà una luce che corrisponde in intensità ai tipi a dottati pelle esperienze, ed un consumo proporzionato, dà invece, quando la sua pressione serpassa i 45 ed i 50 millimetri, una luce assai minore, con un consumo superiore di molto al necessario. Ora nel centro della città abbiamo d'ordinario 47 e sino 50 mill.

Da ciò ne viene che i privati consumatori pagano alla Società non solo il gaz che sbbruciano, ma quello che sfugge senza dar luce; e se risentono il benefizio del ribassato prezzo, sopportano il danno dell'eccessivo consumo. Per questo abbiamo detto di sopra, che i lagni dei privati per la poca luce e per la molta spesa sono giusti, abbenche la Società non si faccia pagare che il gaz che

passa per i contatori.

In questa condizione di cose, quali rimedi si possono adottare! Il più ovvio sarebbe quello di obbligare la Società a ridurre la pressione del gaz a quel minimo limite comportabile con una buona canalizzazione. Ma chi pot à indurre la Società francese ad imporsi una limitazione, che non le può tornare che di scapito, se il contratto comunale con suo danno non vi provvede?

È duopo quindi che ciascheduno per proprio conto cerchi di regularsi la pressione,

in modo da far arrivare il gasal beccuccio sotto quel carico che gli assicuri il maggior effetto utile. E ciò puossi ottenere da ogni proprietario consumatore di gaz provvedendosi di un moderatore di pressione, di dimensioni proporzionate al numero dei bec. cucci che tiene accesi nel proprio negozio o nella propria casa, disponendole in modo da non permettere l'accesso del gaz che alla pressione fra i 3 ed i 6 millimetri. Di tali moderatori se ne trovano di semplici ed a buon mercato, e non dubitiamo che nel maggior numero dei casi l'utile compenserà la spesa.

Perciò che concerne la qualità del gaz ed il suo potere illuminante, spetta al Municipio di garantire i consumatori, garantindo sè stesso; e questo siamo sicuri che il Municipio lo farà, avendone il diritto per il contratto, ed i mezzi idonei nel gabinetto fotometrico e nel personale tecnico.

Desidereremmo di più che venissero, almeno ogni settimana stampate e diffuse, le medie degli assaggi fatti dai controllori municipali, onde il consumatore potesse vedere se il titolo e la qualità del gaz che deve pagare rispondano al contratto o meno.

Non sappiamo noi cosa potrebbe rispondere la Società, ad un consumatore il quale alla fine del mese le dicesse: «La polizza vuole che io paghi tanto al M3, ma come voi mi avete dato gaz non contrattuale, io non pago se non in proporzione al titolo; e se non ve ne accomodate vi faccio causa per indennizzo. »

Teatro Concordi. — L'Impresa avverte che continuando l'indisposizione del basso profondo sig. Raimondo Mailini ha scrittu rato il basso profondo signor Morotto Carlo che sosterrà la parte di Procida nei Vespri Siciliani. In conseguenza di ciò sarà riposo nelle sere 28, 29, 30 e 31 corrente.

Fu publicato testé per cura del Municipio un elegante opuscolo che porta per titolo: Riforma delle Case di Ricovero e di Industria. Il prezzo fissato in lire una è devoluto a beneficio della Pia Casa di Ricovero.

L'opinione pubblica non tarderà a manifestarsi col mezzo della stampa su quel pro-

Bers sera certo B. A. di Abano infranto un cristallo nella vetrina della bottega da Oriuolaio al Ponte delle Torricelle riusci ad impadronirsi di un orologio d'argento. Il marinole consumato il furto fuggiva a precipizio, ma inseguito e raggiunto dal proprietario sig. De A. C. venne consegnato alle guardie di P. S. che sequestratogli il corpo del delitto lo condussero agli alloggi gratuiti.

Comersavy Cenzione. - Fu dichiarato in contravvenzione un suonatore ambulante sprovvisto di licenza.

Errata corrige. — Nel primo articolo di ieri sono corsi due errori che ci affrettiamo a rettificare. Nel terz' ultimo capoverso, linea 6, dove dice burbero, leggasi barbaro. Nel penultimo capoverso, linea 12, dove è scritto ci sfuggirono leggasi ci suggerirono.

Decessi nel giorno 25 dicembre - Bellucco Giacomo fu Domenico d'anni 80 Spedale Civile. Caniato Camillo fu Luigi d'anni 56 Idem. Tognin Antonio fa Domenico d'anni 51, sarto, coniugato. Filippini. Gottardi Elisa fu Antorio d'anni 18 cucitrice, celibe. Carmini. Più un fanciullo di due giorni, ed una fan iulla di giorni 27.

Traviamo nel Ru vennate la seguente narrazione:

Amore e morte si strinsero in un amplesso l'altro giorno in una casa di prostituzione in Ravenna.

Cesare Molini romano, caporale nel sesto battaglione bersaglieri qui in guarnigione, doveva recarsi a Bologna il 17 corrente per essere ricoverato in quell'ospedale a causa di malattia.

Abbandonata la caserma, egli non già recossi alla stazione ferroviaria, ma sibbene da Rosa L..., amante sua che viveva, l'infelice! facendo mercimonio di sè.

Due giorni stettero essi insieme, quando il mattino del 19, venuto il momento di separarsi, il Molini proponeva alla sua donna di morire insieme, e questa la proposta accettava.

Chiusi nella loro stanza, prepararono una specie di feretro, coprendolo di panni e di emblemi, fra i quali la sciabola, il cappello e lo zaino del bersagliere.

Iscrizioni allusive al funesto proposito, e croci e funebri segni scrissero sui muri, poi caricata la carabina, il caporale sparava, gravemente ferendo alla testa la povera donna avvolta in nero velo, e quindi con altro colpo feriva sè stesso pur gravemente nel petto.

Accorsa la gente, insieme cogli agenti della pubblica forza, furono gli amanti trasferiti al nostro ospedale civile dove versano in imminente pericolo di vita.

La loro fermezza d'animo non si e smarrita un istante. La donna specialmente si dice felice d'aver potuto provare all'amico suo quanto grande fosse l'affetto che gli portava. Dove non s'annida amore!

### ULTIME NOTIZIE

Elezioni. I collegi elettorali di Chiavari, Vignale, Caltagirone, Cossato, Pordenone, Spoleto e Tirano sono convocati pel 9 gennaio, e in caso di ballottaggio pel 16 mese stesso.

## DISPACCI TELEGRAFICI (Agenzia Stefani).

PARIGI, 27. — La Patrie dichiara che è completamente inesatta la voce che sieno stati fatti 75 arresti nell'esercito a Parigi, soggiunge che certi individui procurano di fare presso le truppe una propaganda anarchica, ma che incontrano indifferenza e disprezzo. - Corpo legislativo. Ferry, Arago e Gambetta depoi gono un progetto legge elettorale, Glais e Bizoin un progetto di legge per gli annunzi giudiziari Garner-Pages un progetto che sopprime il bollo dei giornali, ed un progetto accordante ai giornali esteri libero l'ingresso in Francia. Fu letto il de. creto che chiude la sessione straordinaria ed apre la sessione ordinaria. Domani il Corpo legislativo eleggerà l'ufficio della presidenza.

MADRID, 28. - Assicurasi che il consiglio dei ministri rinnirassi domani per trattare alcune questioni importanti.

PARIGI, 28. (ritardato) - Il Journal officiel dice che i ministri hanno dato le loro dimissioni, che furono accettate. Restano al posto per la spedizione degli affari fino alla nomina dei successori. L'imperaore indirizzò una lettera il 27 corrente ad Ollivier. In essa è detto: «I ministri avendo dato le dimissioni, m' indirizzo con fiducia al vostro patriottismo per pregarvi di designarmi le persone che possono formare con voi un gabinetto omogeneo che rappresenti fedelmente la maggioranza del Corpo legislativo e sia risoluto di applicare tanto la lettera come lo spirito del Senatus consulto dell'8 settembre. Conto sopra la devozione del Corpo legislativo ai grandi interessi, come sulla vostra per aiutarmi nel cò npito intrapreso e far fanzionare regolarmente il regime costituzionale.

# SPETTACOLI

Comment of the state of the production of the last the state of the st

Teatro Garibaldi. — Il Lapidario, con farsa.

Teatro Gatter. - Napoleone I a Mosca, pantomima e giuochi: ginnastici.

### MOTIZIE DI HORSA Dicembre

Rendita francese 3010. . .

italiana 5010. . .

Parigi

24

72 60 72 77

56 60; 56 89

**123** 80

(Palori diversi)	)
Ferrovie Loudaardo Venete .	525 - 527 -
	252 - 252 50
15 STOCK STO	44 -
25	120 - 119 50
Perrovia Vittorio Emanuele.	152 50 154 —
Obbligaz, farrovia meridionali	166 50 166 25
Cambro sull Italia	3718 3314
Credito mubiliste francesa.	207 - 215 -
Obblig, della regia tabacchi.	442 - 441 -
Azioni 💌 🔛	1658 - 1650 -
	Vienna 23

Cambio on Londra . . . . Louis 23 Consolidati inglesi . . . . .

ESNEATH IN ASHOE

28 decembre

Rendita 59 15 59 10 Oro 20 70 25 96 Londra tre mesi 25 92 25 95 Francia tre mesi 103 75 103 55 Obbligazioni regia tabaschi 462 — Prestito nazionale 79 75 80 45 Nominali (conpon staccato) 2060.

Bortolomeo Mosehin gerente respensabile

Preghiamo i nostri Abbonati in arretrato di pagamento a voler rimettere il saldo, onde poter chiudere i conti dell'annata: e speriamo che in tale occasione vorranno onorarci di proseguire nell'abbuonamento del nostro periodico tanto più che dal canto nostro, come abbiamo promesso, non si trascura mezzo onde soddisfare ai desiderii dei lettori.

L'AMMINISTRAZIONE.

# AVVISO

I fratelli Salmin, proprietari della Tipografia alla Minerva, dichiarano che Essi hanno sospesa la pubblicazione coi Loro tipi del Giornale L'Avvenire.

Salmin Fratelli.

La Ditta RAISER E figlio fabbrisatori di Welluti al Ponte Tadi N. 5202 n Padova.

AVVISA

she in sua fabbrica tiene pronta una parita di Wellenti di tutta seta, che finora li vendetté a diversi prezzi, e cloè al italiane lire 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18 al braccio. Presentemente nel vendarli tanto all'ingrosso che al minuto, accorda lo sconto 11-547 iel 10 p. 010.

Ecco che anche le nostre manifatture incominciano a prender credito all'estero; quelle però si sotto ntende che hanno meriti tali da essere preferite alle altre. Le pillole antigonorroiche del Galleani di Milano, che da varii anni sono usate nelle Cliniche e dai Sifilogrosi di Berlino, ora acquistano gran voga in tutte le Americhe, essendo state richieste da varii farmacisti di Nuova York e Nuova Orleans, che dietro i felici risultati ottenuti dalla spedizione d'assaggio del 1867, ne fecero al Galleani cospicua domanda, onde sopperire alle esigenze dei medici locali

Contro vaglia postale L. 2. 40 la scatola. Si vendono in Padova dalle farmacio - Roberti Ferdinando, alla farmacia dell' Università, Gasparini, Zanne ti, e nel magazzino di droghe Pianeri e Mauro. - Sconto d'uso al Committence. 2 - 479

N . 6372.)

EDITTO.

i rende pubblicamente noto che madiante deliberazione 8 corr. n. 10493 del R. Tribunale Prov. in Padova, venne interdetta per mania malinconica Teresa Da Mori Bajolin di Stanghella; e che le fu deputato in curatore l'avv. Pier Catterino Cicogna.

Si affigga nei soliti luoghi, e si inserisca per tre volte nel Giornale di Padova. 13 ottobre 1869.

Dalla R. Pretura in Monselice Il Pretore FERRARI.

(2 pubb. 554)

N. 28206

EDITTO

Si rende noto all'assente e d'ignota dimora don Carlo Neri che il signor Donato Barzilai di qui produsse in suo confronto la petizione pari laia e numero per pagamento di lire 106.35 quale importo di un mese e mezzo di pigione. nonche lire 32.50 per ispese tras, orto mobili, e che questa Pretura gli nominò in curatore questo signor vv. dott. Francesco Della Giusta. Spetta pertanto ad esso assente di munire il nominatogli patrocinatore dei necessari documenti, titoli e prove, oppure, volendo indicare al giudice altro procuratore altrimenti dovrà ascrivere a sè stesso le conseguenze della propria inazione.

Dalla R. Pretura Urbana Padova li 7 Novembre 1869.

1 - 562

Alla Libreria editrice SACCHETTO.

Plovene

# IL SULTARIO SULTO

Calendario Profetteo

per l'anno secondo dopo il bimestre 1870 adorno di vignette

Anno Terzo

Prezzo Centesimi 15.

# LIBERIA EDITALE SACETA

s'incarica degli

Abbonamenti a qualunque Giornale

Rialiana ed Estero, Rollitico, Leiterario, Scientifico

Ad evitare i ritardi raccomanda di passare con sollecitudine le commissioni specialmente per i Giornali Esteri.

I fraie Ili Levi Cesare e Vittorio di Abramo nati a Rovigo e domiciliari a Padova, essendo stati autorizzati con Decreto 20 novembre 1869 del Ministero di Grazia, Giustizia e Culti a oubblicare la domanda di aggiungere il cognome materno di Civita, diffidano giusta gii art 3 e 4 dell'ordinanza 12 maggio 1867 n. 11620 dell'appello veneto chiunque intenda contraddire alla detta domanda di notificare l'opposizione al Ministero prefato entro quattro mesi dal giorno della presente inserzione. -568 CESARE VITTURIO LEVI DI ABRAMO

(N. 283 iz). EDITTO. (3-553.)Si rende noto ai convenuti domiciliati in estero Stato (nob. signori Conti Alfonso, Vittorio e Maria Wimpsten Gazorna che sulla istanza 9 novembre anno corr. N. 28342 della nebile signora Lucchese Negri maritata Canella per riassunzione della lite promossa in loro confronto colla Petizione 28 ottobre 1866 N. 22876 venne fissata comparsa pel 16 marzo 1870 ore 9 aut., e che venne nominato in curatore di essi assenti questo sig. avv. dottor

Paolo Pietropoli. Sperta pertanto alli nob. sig. Wimpffen di munire il nominato patrociuatore dei necessari documenti, titoli e prove, oppure volendo di destinare od indicare al biudice altro Procuratore, altrimenti dovranno ascrivere a sè stessi le couseguenze della inazione.

Padova, 8 Dicembre 1869. Il R. Consigliere Dirigente PIOVENE. Dalla Regia Pretura Urbana. O. GRAZ ANI.





# MILLIUME UI FRELLI

In aeguito di considerevoli acquisti e dell'attuale ribasso dell'aggio sull'oro, il sottoscritto proprietario del GRANDE DEPOSITO DI MACCHINE DA CUCIRR

-CRO CRO-

FIRENZE, VIA DE' BANCHI, N. 5 è im grado di fare i seguenti prezzi finora mai praticati in Italia:

Escenins VERA AMERICANA DI WHEETER E WITZOR

El. Il por kanacheria, Sarto ed uso di kamiglia M. A suppra tavola vormisintera barorata, pedali M. A SAUNO turola vorminista o lavorata, nova o mogame, ona braccia argentato. . . Aspelvicano por fare enthicit. . . . . . per ricamente con tre shi diversi.

Essentia Gressi due Apprendent el passono soltanto Lassaniane colla vera Manuscha aposticada di WHEELER

Macchina sistema 和四型配置。照别 照 是是自己自由点 di fabbrica ingless e testesca.

ill. A suprestate, con coperation e texti gii ep-

ad Mostrata in Ungua ttaliana.

Maechina VERA AMERICANA DI ELIAS HOWE JR.

N. # per biancheria e Sarte, uso di famiglia. L. 220 

Macchina VERA AMERICANA DI WEED.

N. 2 per Sarto e Pascettai . . . . . L. 230 Delle Macchine americane WHEELER e WILSON, ELIAS

HOWE JR & WEED, esistono numerose imitazioni, ed essendo talvolta persino imitata la marca difabbrica, il pubblico è calda mente pregato, per proteggersi dalle contraffazioni, di domenda re sempre delle Macchine vere ed originali americane, ed in caso di compra di farsi dicinarare dal venditore sulla fattura Kiernicklan por vern ou vertermale monoriemen.

> では、これには、 Macchine a mano.

. N. 2 più grande . . . . . . . . . . . . . - WOO

Con questa Macchina si può fare da 20 a 20 paia di Calze al giorno . . . . . L. 480

mor process della Maccolton mono compresi tutti gli utensili ed accessorii, e non si fanno pagare a parte come and more the ederi Mageazziech. I segmeni acquirenti in Firenza hamao diritta GRATIS a tante lezioni quante sono sufficienti per la vorare colla mondifica intità e procisione. Orro Laxanni sono generalmente sufficienti a tale scopo, stante in grande della suscentina. — Ogni Macchina è accompagnata da una istruzione dettagliata

SOPRA SCONTO AI COMPRATORI ALL'INGROSSO.

La mia Casa è fornita sectameto di Meschine dei migliori sistemi finora conosciuti e delle primarie fabbriche.

With Maschina Americana viene gerentita sopra futtura per tre mant. Qualunque riparazione si eseguisce in Arusto frattompo assolutamente grande.

Aghi, Cotone, Seta e Refe a prezzi discretissimi di Fabbrica. PREZZI CORRERTI ILLUSTRATI SI SPEDISCONO GRATIS.

Campos vaglia postale, si fa spedisione per tutto il Regno, bene imballato e franco alla stasione di Firenze.

E. E. OBLIEGHT.

9 - 542

DEPOSITO DI MACCHINE DA CUCIRE, FIRENZE, VIA DE BANCHI. N. 5 SUCCURSALE VIA CERRETANI, N. 8.

Plazza Cayour DEICHEF STO a l'Albergo della Crocce de dires trovasi un copioso e svariato assortimento di Bilancie, Stadere,

Esasculo pesi e misure a nuovo sistema metrico. I proprietario assume di

eseguire qualsiasi riparazione e riduzione in oggetti a vecchio sistema, così pure ac-

cetta anche di far cambi, il tutto a prezzi convenientissimi.

Stabilimento dell'editore EDOARDO SONZOGNO, Milano, Via Pasquirolo N. 14.

CHARLES AND AND COMMENT OF THE PARTY OF THE

Giornale Politico-Quotidiano in gran formato 1870 - ANDRO V.

Esce in MILANO nelle ore pomeridiane IL SECOLO è il giornale di più gran formato in Italia che si venda a 5 Cent.

Di carattere indipendente da ogni partito, il SECOLO pubblica articoli e rassegne politiche amministrative, militari ecc. Tiene corrispondenze da Firenze, Roma, Napoli, Torino, Genova, Venezia, Cagliari Messina, Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Madrid, Praga, Montevideo, Buenos-A res, ecc. Pul blica un'estesa Cronaca Italiana, una Cronaca Giudiziaria. Fatti Diversi, Riviste Teatrali, Bibliografiche, Scientifiche e di Vaneta. Da pure quotidi namente un Bellettino della Borsa, un Memoriale pei privati o Bollettino amministrativo, un sunto degli Atti governntivi, Supplementi straordinari, Dispacci

particolari, ecc. Si fa organo del paese nelle sue aspirazioni liberali, ed apre all'uopo le sue colonne a quelle comunicazioni che sono d'interesse pubblico pel miglioramento dell'ammini-

strazione e pel soddisfacimento delle aspirazioni patriottiche. Nell'Appendice pubblica due Romanzi contemporaneamente, acquistando all'uopo il diritto esclusivo di pubblicazione delle più emportanti primizie letterarie.

DESTRUCT DE LEDRANT LATTAMA

P	REZZI	D	'ABBC	11	AMENT	O	
w The second sec					Anno	Sem.	Trim.
Milano a dominilio					L. 14	L- 9	L. 4 50
Franco di porto nel Regno				•	× 24 —	» 12 —	» 6
Svizzera				*	» 34 —	» 17 —	» 8 50
Austria, Germania, Francia,	Algeria				× 46 —	<b>→</b> 23 <b>←</b>	→ 11 50
Inghilterra, Belgio, Spagna,			Russia	•	» 64 —	<b>→</b> 32 <b>←</b>	* 16 —

Was arannen'd septenteto in Miland Centl. 5 - Haton's di Miland Cent. 7 REMI GRATUTI AGLI ABBONATI

L'abbonamento di un'annata dà diritto: A. A tutti i numeri che verranno pubblicati nei dodici mesi a tutto il 1870, del giornale settimanale illustrato di Romanzi e Varietà: LA SETTIMANA di 16 pagine in 4 con molte incisioni, ecc.

2. Ad un esemplare delle due seguenti opere a sceita: a) LE MIE PRIGIONI, memerie di Silvio Pellico illustrate da Tony Johannot: un ricco vol. in 4 in carta di lusso, di pag. 240 con 83 vignette ed il ritratto dell'autore. b) LE DUE DIANE, romanzo di Allessandro Dumas: nn elegaute volume in 4 in carta di lusso, di pag. 256

con 38 illustrazioni. NB. Indicare nella domanda d'associazione quale delle due opere si desidera; e fuori di Milano, per ricevere franca a destinazione la pubblicazione scelta, aggiungere all'importo d'abbanamento cent 40 per spesa di porto.

AVVETTENZA: Il volume LE MIE Phigioni si può avere rilegato in tela ed oro per strenna, inviando in più il

prezzo di legatura di L 2. -L'abbonamento d'un semestre dà diritto: 1. A tutti i numeri che verranno pubblicati nei sei mesi, a tutto giugno 1870 del gioruale ebdomadario LA SET-

. A. 網 乳體體質質 2. Ad un exemplare del romanzo di Edmondo About: E. INFAME, prima versione italiana di Paolo Bosio; un elegante volume in 4 in carta di lusso, di pag. 64 cen 8 illustrazion di Guido Gonin. NIII. Fucri di Milano per ricevere franco a destinazione il suddetto romanzo biscgna aggiungere all'Importo d'ab-

bonamento cent. 15 per la spesa di porto. L'Abhonamento d'un trimestre dà diritto:

A tutti i numeri che verranno pubblicati, durante questo periodo, del giornale LA SETTIMEANA
AVVISO. Ai signori abbonati dal 1 Gennaio 1870, verrà inviata gratuitamente, dietro richiesta, una edizione speciale della porzione del romanzo di Ponson du Terrail: IL FABREO DEL CONVENTO, che ebbe principio nell'Apperonce del SECOLO il 5 Dicembre 1869, e che ha destato grande interesse.

Per abbonarsi, inviare Vaglia Postale all' Editore EDOARDO SONZOGNO a Milano, Via Pasquirolo N. 14.

# EDECIELLICE.

# Chimico Farmacista dott. GALLEANI di Milano

Via Meravigli, 24

Com Stabilina ento Chinaico, Ven Orsole, W. 2

conosciute per l'Italia, Europa, America per gli incontrastabili effetti La Farmacia GALLEANI spedisce dietro vagua postale le dette Specialità al domicilio per tutta l'Italia e all'Estero.

1. PILLOLE VEGETALI DI SALSAPARIGLIA DEFURATIVE DEL SANGUE E PURGATIVE. adottate dai Medici e Professori delle Cliniche principali d'Italia; hanno la proprietà del Siroppo e vengono prescelte come più comode a prendersi, messime viaggiando, più non avendo l'inconveniente di recare dolori al ventre, come le altre pillole purgative. - Alla scatola di n. 18, cent. 80, alla scatola di n. 36, lire 1.50.

2. PILLOLE ANTIGONORROICHE del prof. Porta, usate nelle Cliniche di Berlino. Specifico per la così detta Goccetta e stringimenti uretrali. I nostri Sanitarii assicurano con tre scatole la guarigione. — Ogni scatola L. 2.

3. PILLOLE ANTIMORROIDALI, per guarire le Emorroidi ed i dolori reumatici anche di vecchia data. - Ogni scatola L. 2.

4. POMATA ANTIMORROIDALE, per curare e prevenire queste infermità, guarisce finrondende, posterrade, printerschuser, burdentingendente alle alle alle e seronale, ridona e conserva la mannemezza iella pelle. — Vaso L. 2.

5. VERA ed UNICA TELA ALL'ARNICA. Rimedio infallibile riconosciuto in Italia, Europa e nelle Americhe ove meglio che in Italia l'hanno apprezzato, per distruggere i calle, weering fundamentes, infinancemen, infinancemented dei piedi causate dalla traspirazione, occina di permise, asprezze della cute utilissimo per la unedicazione delle ferite, contushing, sectiniume, afferious remmatiche zottose, piazhe, erpett o saiso a gradual rotti. - Costa L. 1 schada doppia, L. 20 franco pel Regno.

6. PILLOLE BRONCHIALI SEDATIVE del professore Pignacca di Pavia le quali ol're la virtù di calmare e guarire le tossi, sono leggermente deprimenti, promuovono e facilitano l'espetterazione, liberando IL FETTO SENZA L'USO DEI SAL SSI, da quegli incomodi che non peranco toccarono lo stadio imflammatorio.

Di minor azione e perciò u ilissimi nelle pertossi ed infreddature, come pure nelle leggiere irritazioni della GOLA e dei BRONCHI sono i zuccencrimi per la tosse del professore Pignacca che di facile digestione e di PRONTO EFFETTO riescono piacevoli al palato. - Si le Pillole che i Zuccherini sono usitatissimi dai CANTANTI e EREDICATORI per richiamare la voce e togliere la raucedine. - Presso alla scatola con istruzione si i Zuccherini che le Pilole L. 1.50.

7. 15 FALL BILE RITROVA O del professore E. Seward, Nuova York 17 ottobre 1830, cioè Pometa miss Washington rigeneratrice dei CAPELLI, della BARBA o SOPRACIELIA; nè mpedisce la CAPUTA, fortifica il BULBO ed è a detta dei nostri medici la medicina più icura per l'erpete salsosa del capo L. 4.

8. SACCAROLEO EMATOSTATICO del professore Campana; 51 anni di esperienza, Adottato nelle Cliniche di Pavia e di Genova, e dai Sanitari della nostra città, venne constatata la sua benefica azione nelle seguenti malattie: IFILIDE nel 2. e 3 STADIO, CROFOLE, ERPETI, SCOLI BIANCHI, DIFFICOLTA di MESTRUAZIONE, AFOSTEME, FUNONCOLI, CANCRI ed altre discrasie del sangue. — rezzo L. 6 bottiglia grande, L. 3 bottiglia piccola.

9. POLVERE DI FIORE DI RISO usata dai primari Ostetrici e dalle primarie Levatrici d'Italia. Si raccomanda per la migliore e più economica nella fascia ura dei bambini. Essa poi ha la proprietà di rendere alla pelle la morbidezza, far sparite i bitorzoli e le macchie del vaiuolo. - La scatola L. 1.

10 NUOVI PARACALLI o CUSCINETTI VERI ALL'ARNICA, Sistema Galleanti, preparati con lana e non cotone siccome i provenienti dall'estero. - Prezzo in Milano Cen. 80 per ogni scatola, per fuori franco in tutto il Regno Cent. 90 per ma sola scatola, Cent. 75 per più scatole. 1. 2.50 alla scatola Faracalli ottangolari, L. 2.50 gli ovali. Farmacia Gallicani Via Meravigli, 24.

NEE. Ad ogni specialità esigere la Firma a manno del Carlleani tanto sulla istru-

zione unita che sull'involto d'ogni specialità. Si vendono in Padova daile farmacie ROBERTI FERDINANDO, Ella Farmacia dell'Università, GASPARINI. ZANETTI e nel Magazzino di droghe PIANERI e MAURO. - Sconto d'uso 8 - 474al Committente.

> THE REPORT OF THE PROPERTY OF Tip. Saachetto